

CdS Ingegneria edile-architettura **REGOLAMENTO PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI LAUREA.**

Il presente Regolamento, approvato dal consiglio d'Area in data 23-5-2016, riprende e integra il precedente, approvato il 14-4-2012, ed entrerà in vigore dalla seduta tesi di laurea di luglio 2016.

FORMAZIONE DEL VOTO FINALE

Considerato che il Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile-architettura negli anni si è allineato ai criteri per l'attribuzione della votazione dell'esame finale di laurea degli altri corsi di laurea, in particolare a quelli della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, e che al contempo ha valutato anche quanto applicato nel Corso di studi in Architettura UE della Sapienza,

Considerato che nel corso di Ingegneria edile-architettura l'esame finale di laurea conta 18 CFU su 294 (anziché 300, in quanto 6 CFU non concorrono alla media del voto di laurea), e pertanto concorre fino a circa 7 punti sulla media finale ($18:296 \times 110 = 6,74$),

il consiglio d'Area ha stabilito che il voto di laurea per il Corso di studi in Ingegneria edile-architettura classe 4/S o classe LM/4 è venga definito sulla base di tre elementi di giudizio:

- 1- la carriera didattica dello studente
- 2- l'elaborato progettuale prodotto nella discussione della tesi
- 3- l'esposizione e la conoscenza della materia dimostrata dal laureando.

Il *giudizio sulla carriera didattica* del laureando è espresso in voti pari alla media ponderata con cui lo studente si presenta all'esame di laurea, espressa in 110mi.

Al fine della definizione della media ponderata si è deciso di conteggiare il 30 e lode pari a 31.

La carriera didattica si ritiene *eccellente* con voto di media pari a 100/110 o superiore.

Nella valutazione della carriera dello studente si potrà anche tenere conto, in sede di giudizio finale, delle tempistiche con cui è arrivato alla discussione della tesi.

Il *giudizio sul progetto di tesi* è espresso nella seguente scala di aumento di voto sulla media:

ottimo	10 - 8
buono	7 - 5
discreto	4 - 3
sufficiente	2 - 0

Il *giudizio sull'esposizione e la conoscenza della materia* dimostrata dal laureando, se non ottimale, può *ridurre l'aumento* del voto sulla media da 1 a 3 punti.

La *lode* può essere data, *solo all'unanimità dei commissari*, nel caso di carriera didattica *eccellente*, qualora il giudizio sul progetto di tesi e il giudizio sull'esposizione siano *ottimi*.

ORGANIZZAZIONE DELLE SEDUTE DI LAUREA

In merito alla organizzazione delle sedute di laurea si stabilisce che il laureando deve descrivere il suo lavoro in 20 minuti al massimo senza interruzione e che la

commissione ha a disposizione non più di 10 minuti per le osservazioni; tale tempistica di presentazione deve essere assolutamente rispettata.

Il presidente della commissione tesi di laurea si rende garante del rispetto dei tempi di presentazione e della condotta in aula.

Ai laureandi verrà fatto firmare preliminarmente il documento predisposto dalla presidenza relativo al rispetto degli spazi della Facoltà.

La commissione tesi di laurea si compone di 9 membri e la sua formazione è compito del Presidente del CdS.

Questo cercherà di essere sempre presente come Presidente di commissione in almeno una giornata di tesi e chiederà, per le altre giornate della stessa sessione, a docenti di varie aree disciplinari, che dovranno impegnarsi a garantire la continuità di impostazione e valutazione, di assumere la presidenza della commissione di laurea. Tutto questo con l'obiettivo di garantire, per quanto possibile, oggettività e costanza di valutazione dei laureandi.

L'odierna discussione su tavole cartacee con semplice proiezione degli elaborati in continuo verrà trasformata in una vera modalità interattiva multimediale; in sostanza, si prevede di eliminare del tutto la stampa degli elaborati progettuali e di dotare la commissione di un display multi-touch, dove potranno essere ingranditi a piacere i dettagli di interesse e, contemporaneamente, proiettare sullo schermo per il pubblico quanto si discute in tempo reale.

Nella fase di transizione a discrezione di docenti e studenti, il laureando può decidere di presentare il suo lavoro mediante una proiezione a video; gli elaborati progettuali dovranno essere inseriti nella presentazione o stampati in adeguato formato.

Il giorno della discussione della tesi i candidati dovranno consegnare alla commissione una memoria di massa portatile (ad esempio una chiavetta usb) contenente gli elaborati di progetto in formato pdf e jpg.

TEMATICHE DELLE TESI DI LAUREA

Per quanto riguarda le tematiche di tesi nel Regolamento del CdS si legge:

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato predisposto dal candidato nell'ambito del "Laboratorio Progettuale Finalizzato alla Tesi di Laurea" (sinteticamente: Laboratorio Tesi di Laurea) sotto la guida di un docente relatore coadiuvato da opportuni correlatori.

La tesi consiste nello sviluppo originale di un progetto di elevata complessità nel campo dell'architettura e/o dell'ingegneria edile e/o dell'urbanistica, che prevede una fase di ricerca iniziale e una successiva fase di sperimentazione progettuale.

La prova finale può essere integrabile con stage o tirocini, finalizzati a porre l'allievo in contatto diretto con il mondo professionale e con il settore dell'industria edilizia secondo specifici programmi predisposti dal Consiglio di Corso di studio per ogni anno accademico; l'attività di tirocinio dovrà essere svolta in Italia o in un altro Paese della U.E. presso Facoltà, studi professionali ed enti pubblici o privati che operano nel campo dell'architettura e/o dell'urbanistica.

Ad oggi la maggior parte delle tesi sono progetti di architettura che trattano con attenzione temi di ingegneria edile. Il consiglio d'Area ha stabilito l'opportunità di potenziare anche tematiche come la progettazione impiantistica, la progettazione strutturale e geotecnica e la progettazione di cantieri complessi.

Per queste tematiche sarà il docente relatore ad identificare la possibilità di una correlazione o meglio una relazione aggiuntiva con un docente di materia di "architettura", a secondo che si tratti di una progettazione sul nuovo o di un'analisi di situazioni esistenti.